



Margherita Aielli 12 anni ed è campionessa italiana sulla damiera a 64 caselle



Giorgia Senesi 11 anni ed è campionessa ex equo sulla damiera a 100 caselle



Linda Piccinini 10 anni anche lei è campionessa sulla scacchiera internazionale

La storia

di Riccardo Bruno

«Noi, regine della dama abbiamo 10, 11 e 12 anni: vinciamo divertendoci»

Le baby campionesse: «Fa ragionare e stai con gli altri»

La più anziana tra le campionesse italiane di dama del 2020 ha 12 anni. Si chiama Margherita Aielli, è la più forte sulla damiera a 64 caselle. In quella internazionale, 100 caselle e regole in parte diverse, il titolo invece è stato assegnato ex aequo a Giorgia Senesi, 11 anni, e Linda Piccinini, 10. L'Italia della dama non è un Paese per vecchi. Le tre ragazze terribili, tutte di Latina, una delle culle di questo che è un vero e proprio sport (la Federazione dama fa parte del Coni), sbaragliano le avversarie con la sfrontatezza della gioventù e la leggerezza di chi sa che è prima di tutto un gioco. E non solo loro: ai campionati italiani femminili, che si sono disputati sabato a Milano, c'erano anche altre due atlete di 10 anni che si sono fatte valere, Elisa Bosco e Aura Bottarelli, dalla provincia di Bergamo. Non si può parlare di caso. «Stiamo raccogliendo i frutti di quanto seminato, questi risultati ci fanno capire che siamo sulla strada giusta», dice soddisfatto Carlo Andrea Bordini, presidente della Federazione. Tutte hanno cominciato a giocare a casa:

Bambine «curabili»
Tutte di Latina, culle di questo sport. Ma anche le bergamasche Elisa e Aura sono fortissime

Elisa d'estate in vacanza con nonno Mario, Linda col fratello più grande Simone, anche Giorgia con il fratello Roberto, Aura e Margherita con i loro papà, Ivan e Giampaolo. Poi la passione è sbocciata tra i banchi, grazie ai corsi che la Federazione promuove nelle scuole primarie per prendere dimestichezza con pedine e «prese». La gran parte delle nuove leve arriva proprio da qui: sessantamila tesserati amatoriali, equamente divisi tra uomini e donne. A cui si aggiungono i 4.500 agonisti, con una quota femminile che si ferma a 450, appena un decimo. «Ma le donne stanno aumentando, molte sono giovanissime. Ora dobbiamo impegnarci affinché possano restare ad alti livelli anche dopo i vent'anni» indica la rotta il presidente Bordini. Le campionesse hanno le idee chiare come quando si destreggiano sulla damiera. «Perché mi piace? Perché mi fa ragionare, perché devo riflettere prima di ogni mossa» risponde sicura Giorgia. In-

sieme a Linda, circoli diversi a Latina ma ormai grandi amici, hanno già un'esperienza internazionale. Nell'estate dell'anno scorso erano a Varsavia per il campionato europeo giovanile. Trasferta indimenticabile. «Ho conosciuto tante polacche, nonostante la lingua siamo riuscite a comunicare. È stato bellissimo» dice Linda. La dama è un gioco spietato, bisogna sconfiggere l'avversario divorandone i pezzi. Ma per loro è uno svago e c'è solidarietà tra tutte a partita conclusa. Conferma Elisa:

«È bello incontrare gli altri». Stesse parole per Aura: «Mi piace la dama perché sto in compagnia». A scuola vanno tutte bene. Alla domanda sulla materia preferita, rispondono senza esitazioni: «Matematica». E aggiungono, come se si fosse messe d'accordo: «Ma anche le altre materie ci piacciono». L'allenamento alla dama a questa età prevede in genere incontri con gli istruttori una volta alla settimana oppure ogni quindici giorni, e poi le partite nei circoli. La pandemia ha tolto loro temporaneamente questi piaceri. In questi mesi si sono preparate a casa, giocando online oppure con i genitori che però si devono presto arrendere di fronte alla superiorità delle figlie. Amano gli sport, non solo quello della mente. Linda aspetta di riprendere nuoto sincronizzato, anche Elisa andava in piscina, Margherita fa atletica, Giorgia ginnastica artistica. Aura è invece fissata con il pallone. Se le chiedi se da grande vorrà fare la calciatrice o la campionessa di dama, lei si prende una pausa. Poi trova la soluzione: «Tutte e due». Una brava damista non deve porsi limiti.

AVVISO AL PUBBLICO

SNAM RETE GAS S.p.A.
San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE

«Snam Rete Gas S.p.A., Società con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, pubblica al provvedimento finale concernente la realizzazione del metanodotto "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse" tratto Casale sul Sile - Gonars» ed autorizzazione alla dimissione e rimozione del metanodotto "Mestre - Trieste DN 400 (16") ed opere connesse"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE A. 1457 del 03 novembre 2020
Realizzazione metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse" tratto Casale sul Sile - Gonars. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, appesimento del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. n. 327 e s.m.m. il e dell'articolo 42, comma 2-quater della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e s.m.m. il ed autorizzazione alla dimissione e rimozione del metanodotto esistente "Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse", per il tratto in Regione del Veneto. Posizione n. ME. 2/2018.

(Energia e industria)
Nota per la trasparenza. Con la presente deliberazione viene rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse" tratto Casale sul Sile - Gonars, con accertamento della conformità urbanistica, appesimento del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ed autorizzazione alla dimissione e rimozione del metanodotto esistente "Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue:

omissis -
LA GIUNTA REGIONALE
UDITO - omissis -
VISTI - omissis -
delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto definitivo i cui elaborati progettuali sono contenuti in Allegato A, su supporto digitale, proposto da Snam Rete Gas S.p.A., con sede a San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, 7 (C.F. e P.I.V.A. 1023291000) ed uffici in Camisano Vicentino (VI) Via Malpignino, 7, relativo alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse" tratto Casale sul Sile - Gonars, ed alla dimissione e rimozione del metanodotto esistente "Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse", progetto che ripropone, nella Provincia di Treviso e nella Città Metropolitana di Venezia, i Comuni di Casale sul Sile (TV), Casier (TV), Silea (TV), Roncade (TV), Monister di Treviso (TV), Zemon di Piave (TV), Salgarida (TV), Chiarano (TV), Cessalto (TV), Motta di Livenza (TV), Treviso (TV), Noveventa di Piave (VE), San Donà di Piave (VE), San Sisto di Livenza (VE), Annone Veneto (VE), Pramaggiore (VE), Portogruaro (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Cinto Camponogaro (VE), Teglio Veneto (VE);
3. di autorizzare Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. n. 327 e s.m.m. il e dell'articolo 42, comma 2-quater della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 e s.m.m. il, a costruire ed eseguire le opere in argomento, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, secondo la localizzazione ed il tracciato definiti con la documentazione progettuale agli atti degli Uffici regionali e trasmessa per ultimo da Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 31458 del 13 agosto 2020;
4. di dare atto che la presente autorizzazione esplica gli effetti di cui all'articolo 52-quinquies, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e costituisce quindi, ai sensi della normativa citata in premessa, autorizzazione unica che sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso, omissis, previsti dalle norme vigenti, con l'eccezione di quanto previsto in materia di autorizzazione unica;
5. di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto, ove necessario, di variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati ed ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
6. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, per la durata di cinque anni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, riconoscendone altresì l'urgenza ed indifferibilità delle opere autorizzate che sono immobili, stabilendo che entro lo stesso termine dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi da parte degli Uffici della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia che svolgono, ai sensi della Legge Regionale 27/2003, le funzioni relative alle attività di autorità espropriatrice e di promotore dell'espropriazione di cui al D.Lgs. n. 327/2001;
7. di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
8. di dare atto che, nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni interessati confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 52-quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 ed adegueranno di conseguenza gli strumenti urbanistici comunali;
9. di obbligare la Società Snam Rete Gas S.p.A. ad adempiere alle prescrizioni impartite nell'ambito del Decreto di compatibilità ambientale 5 novembre 2019, n. 319 del Ministro dell'Ambiente, autorizzazione unica, riportate in Allegato D, ferme restando comunque tutte le prescrizioni, anche qualora non comprese nel suddetto allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di conseguenti controlli di conformità dell'opera al progetto approvato con il presente atto;
10. di dare atto che la presente autorizzazione è subordinata quindi al rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato D e negli assenti, pareri e nulla osta contenuti in Allegato C, su supporto digitale;
11. di dare atto che tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato ed in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
12. di dare atto che nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo ed in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 52-quater del D.P.R. 327/2001;
13. di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di S.N.A.M. Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alla Regione del Veneto, alla Provincia di Treviso, alla Città Metropolitana di Venezia ed ai Comuni di Casale sul Sile (TV), Casier (TV), Silea (TV), Roncade (TV), Monister di Treviso (TV), Zemon di Piave (TV), Salgarida (TV), Chiarano (TV), Cessalto (TV), Motta di Livenza (TV), Noveventa di Piave (VE), San Donà di Piave (VE), San Sisto di Livenza (VE), Annone Veneto (VE), Pramaggiore (VE), Portogruaro (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Cinto Camponogaro (VE), Teglio Veneto (VE); mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sale opere interferite;
14. di stabilire che, per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
15. di stabilire che al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Snam Rete Gas S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni coinvolte apposita certificazione attestante il rispetto della sicurezza delle opere e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudi, esercizio e manutenzione di opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
16. di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti, in materia di metanodotti. In conseguenza, la Società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando questa Regione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
17. di dare atto che tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Snam Rete Gas S.p.A.;
18. di informare che in caso di inadempienza del presente provvedimento può essere proposta ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, all'alternativa, la presente deliberazione alla Provincia di Treviso, alla Città Metropolitana di Venezia ed ai Comuni di Casale sul Sile (TV), Casier (TV), Silea (TV), Roncade (TV), Monister di Treviso (TV), Zemon di Piave (TV), Salgarida (TV), Chiarano (TV), Cessalto (TV), Motta di Livenza (TV), Noveventa di Piave (VE), San Donà di Piave (VE), San Sisto di Livenza (VE), Annone Veneto (VE), Pramaggiore (VE), Portogruaro (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Cinto Camponogaro (VE), Teglio Veneto (VE) per il seguito di loro competenza;
19. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
20. di incaricare l'Unità Organizzativa Energia dell'esecuzione del presente atto;
21. di incaricare l'Unità Organizzativa Energia dell'esecuzione del presente atto;
22. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ottenendo gli Allegati A, B, C depositati agli atti degli uffici regionali e consultabili anche al seguente indirizzo: <http://bit.ly/31YU4Gg> per almeno 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto.

Allegati (omissis)

Nel Piacentino

Ubriaco investe due sorelle
Una muore, l'altra è grave

Esther Crovetti aveva 55 anni. Sabato sera stava passeggiando con il cane e la sorella Maura, 52enne, a pochi metri dalla loro casa di Vernasca, sui colli Piacentini, quando una Bmw l'ha travolta alle spalle uccidendola sul colpo. Il guidatore andava veloce e dopo l'impatto non si è fermato. Ma ha perso la targa ed è stato rintracciato: è un operaio di 35 anni, anche lui residente nella zona, e aveva un tasso alcolico nel sangue pari a 1,6, più del doppio del limite di legge consentito. Ora è in carcere a Piacenza con le accuse di omicidio stradale, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Maura Crovetti è scampata in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Parma. Esther lavorava nella casa per anziani di Vernasca, la piangono in tanti. Dicono che amava i cani e la pittura. Aveva da poco postato sui social una sua foto da bimba con i versi di Possibilità della poetessa Wislawa Szymborska.

di REDAZIONE REGIONALE